

Il saluto del Parroco

Due nuovi santi

Carissimi parrocchiani e amici tutti

I mesi estivi ci hanno portato la notizia di due nuovi santi torinesi. Il 20 ottobre viene canonizzato a Roma don Giuseppe Allamano. Nato nel 1851, a ventinove anni è nominato rettore del Santuario della Consolata. Vista l'abbondanza di sacerdoti che caratterizzava quel tempo si sforza di offrire ai più ardimentosi la possibilità di impegnarsi fino in fondo negli sconfinati orizzonti della missione. Per questo, agli albori del nuovo secolo, fonda l'Istituto dei Missionari della Consolata: i primi quattro partiranno per il Kenya. Presto ai padri si affiancheranno le suore. Oggi i missionari sono quasi mille e le suore quasi seicento. Sono presenti in trentatré nazioni, in Europa, Africa, Asia e America. Durante il Giubileo, nell'estate del 2025, sarà canonizzato anche Pier Giorgio Frassati. Nato nel 1901, muore a ventiquattro anni, stroncato da una poliomielite fulminante. Appartiene a una famiglia della ricca borghesia piemontese: il padre è il fondatore del quotidiano La Stampa e senatore del Regno. Nonostante la tiepidezza religiosa dell'ambiente familiare, Pier Giorgio è un ragazzo di preghiera e di azione. Durante l'università, si schiera apertamente contro il regime fascista, ma soprattutto si spende senza misura per i poveri. È un modello grandioso di fede vissuta, non solo per i nostri giovani. Mi sembra molto bello iniziare il nuovo anno pastorale, momento in cui ripartono le tante iniziative che caratterizzano la vita della nostra comunità parrocchiale e di cui troverete traccia nelle pagine interne, guardando a chi ci ha preceduto, combattendo la buona battaglia, terminando la corsa e conservando la fede, come ci dice San Paolo (cf. 2Tm 4,7).

[continua a pag. 2]

Sezione Primavera Scuola dell'Infanzia

A pag. 2



Lo scorso giugno ci è stata consegnata l'autorizzazione all'apertura della Sezione Primavera! Una grande gioia per tutto il personale docente e non docente della scuola dell'Infanzia, che ha dedicato ore ed ore per l'allestimento degli spazi; una soddisfazione per il gruppo di volontari (della parrocchia, mariti, mamme, papà) che hanno lavorato ed aiutato senza paura di stancarsi.

[continua a pag. 2]

A pag. 4

Incontri e formazione



A pag. 5

Giovani in Albania



L'educazione civica nelle scuole del quartiere I giovani protagonisti, per costruire un mondo migliore



Ancora sull'attività di Educazione civica svolta sul territorio: contributi del Liceo Cavour e dell'ANPI di zona.

Il n. 2/2024 del Notiziario ha

trattato di Educazione civica ospitando in merito il contributo trasmessoci dall'Istituto comprensivo Caduti di Cefalonia-Mazzini. Di seguito si riportano, ancora in tema, il testo inviatoci dalla Prof.ssa Giuliana Besso, Referente di plesso del Liceo Cavour, sede di Via Tripoli, 82, e la testimonianza del Presidente dell'ANPI di zona, Renato Appiano, sezione Leo Lanfranco, Via. G. Dina, 51b, che descrive l'attività svolta dall'associazione con le scuole del territorio.

L'attività di Educazione civica nel Liceo Cavour.

«L'Educazione civica rappresenta un percorso di formazione di cittadini responsabili; proprio per questa ragione al Cavour non è intesa come una semplice disciplina di studio o di approfondimento trasversale ma come un modo per avvicinarsi concretamente alle questioni che toccano dal vivo i cittadini di domani.

[continua a pag. 6]

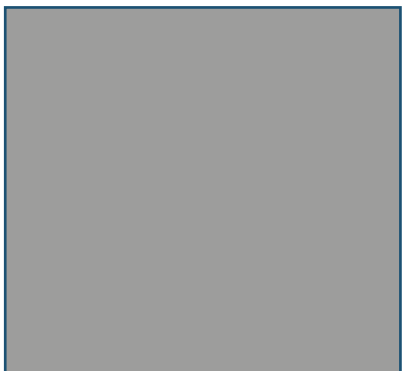
Due nuovi santi

[continua da pag.1]



Si tratta di due uomini vissuti cent'anni fa, in una Torino tutto sommato non troppo diversa da quella di oggi. Ci insegnano che in ogni tempo è possibile prendere sul serio il Vangelo e impegnarsi, nello stato di vita che ci appartiene, a dare agli altri il meglio di noi stessi. E ciò che cercheremo di fare come parrocchia nei mesi che verranno. La nostra chiesa, posta al centro del quartiere, vuole essere per tutti un punto di riferimento, non imponendo un credo ma condividendo la ricerca della verità e del bene. Per questo punteremo in particolare sulle nuove generazioni, a partire dai più piccoli, con l'inaugurazione, nella scuola materna, della "sezione primavera", che accoglie i bambini dai due ai tre anni, per continuare con l'oratorio e le attività dei ragazzi e dei giovani. Avremo particolare riguardo verso chi fa più fatica, senza dimenticare gli adulti, le famiglie e gli anziani, tanto numerosi nel nostro territorio. Sono certo che, se uniremo gli sforzi, i semi di bene seminati in mezzo alle nostre case porteranno frutti abbondanti, perché la speranza abbia la meglio sulle difficoltà e le fatiche.

don Mauro



Sezione Primavera "Apine"

Nuovi spazi per la scuola dell'infanzia

[continua da pag.1]

Un segno di speranza per il parroco, per tutti, un'occasione per ridare slancio "numerico" alla scuola.

Il nome "Apine" è stato scelto in omaggio alla nostra amata S. Rita. In particolar modo abbiamo voluto ricordare il primo miracolo tramandato dalla religiosità popolare.

La Sez. Primavera "Apine" non sarà solo integrata all'interno della struttura della scuola dell'Infanzia Santa Rita, ma farà propri tutti i principi ispiratori della medesima; lavorerà in continuità con la scuola affinché i bimbi della Primavera possano conoscere spazi ed insegnanti già prima del passaggio alla scuola. La Sezione Primavera è un servizio educativo che nasce con l'obiettivo di aiutare i bambini dai 24 ai 36 mesi a crescere, offrendo gli stimoli e le opportunità che consentano la loro costruzione dell'identità, dell'autostima, dell'autonomia e dello sviluppo della socializzazione.

Progettare per la fascia 2/3 anni significa, per i docenti, anticipare la proposta educativa offerta ai bimbi della scuola dell'infanzia. All'interno della progettualità il riferimento principale è la didattica del fare, ovvero accompagnare i bambini in un processo di scoperta e di autonomia sempre più ampio attraverso una didattica attiva e un'azione concreta. La nostra programmazione è suddivisa in quattro campi di esperienza:

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Esplorare, conoscere e progettare
- Il sé e l'altro



I campi di esperienza si prestano a diverse tipologie di gioco che possono aiutare i bambini a vivere situazioni positive e a realizzare i propri obiettivi di crescita. Il gioco è la vita stessa dei bambini, è il loro modo di essere e di fare esperienza.

Sulla base di queste convinzioni pedagogico didattiche sono stati pensati gli spazi destinati alla Sezione Primavera.

Innanzitutto uno spazio destinato all'accoglienza; un luogo dedicato al dialogo tra famiglia e scuola, che crea una rete educativa il cui unico scopo è la crescita del bimbo, per accompagnarlo e sostenerlo in un "viaggio".

L'accoglienza è quindi un momento importante,

che permette ai protagonisti di vivere la quotidianità in assoluta serenità. Ogni attenzione è rivolta al bisogno del bambino, alla necessità di una coccola, di essere rassicurato o di creare un proprio "rito di passaggio" con il genitore e con l'educatrice.

Nelle stanze dedicate ai bimbi, sono stati strutturati "angoli" per le varie attività che si svolgono nell'arco della giornata.

Angolo della lettura/angolo morbido: uno spazio dove i bambini si avvicinano e scoprono l'oggetto libro, attrezzato con tappeto, sedute, cuscini, librerie di vario tipo. I bambini possono "leggere", ascoltare l'adulto, guardare, toccare i libri stando seduti o sdraiati a seconda delle preferenze, favorendo così lo sviluppo verbale, visivo, e tattile, la



socializzazione, l'interazione con i pari e le educatrici, le capacità legate all'immaginazione, alla fantasia, alla comprensione, all'ascolto e all'attenzione.

Angolo del gioco simbolico: attività attraverso la quale il bambino socializza con i compagni, si identifica con le persone adulte ed impara a condividere il materiale di gioco.

I saloni sono stati attrezzati con spazi destinati al relax e al gioco libero.

Ovviamente non può mancare l'angolo della nanna e quello del pranzo: uno dei momenti principali della giornata educativa, dove si insegna al bambino a sperimentare con i cinque sensi. Il pranzo però non è solo questo, si tratta anche di rispettare i bisogni, gusti/disgusti del bambino al fine di avviarlo ad una corretta educazione alimentare libera da ansie e forzature.

In questi spazi i 14 bimbi iscritti troveranno un ambiente educativo sereno, ricco di offerte e di stimoli. L'offerta formativa si arricchirà del laboratorio di inglese, di psicomotricità e di musica.

Attività, gioco, esperienze, laboratori, gite, uscite... ci aiuteranno a crescere guardando avanti e ci faranno fare il salto verso il futuro.

Anna Leporati

Anno pastorale 2024-2025

Le novità dai nostri gruppi

Nella lettera pastorale dello scorso anno il nostro Arcivescovo aveva invitato le comunità parrocchiali ad un lavoro che avesse come obiettivo “capire QUELLO CHE CONTA DAVVERO” cioè “Ripensare il nostro modo di essere presenti ed esistere come comunità cristiana sul territorio”

Su queste indicazioni si è lavorato cercando i germogli nuovi all'interno della comunità e le priorità su cui lavorare. Nelle pagine che seguiranno si presentano appunto le priorità evidenziate e messe in atto.

Intanto i gruppi stanno programmando e stilando i calendari.

Ci sono novità?

Certamente la **catechesi dell'iniziazione cristiana** non mette in atto grossi cambiamenti; siamo in attesa di indicazioni dalla Diocesi. Il “convegno diffuso”, che ha impegnato i catechisti della diocesi in tre momenti, ha

significativo per i bambini e le famiglie.

Il Gruppo Volontariato Vincenziano segnala due iniziative “nuove” che “bollono in pentola”: la prima riguarda quella che inizialmente era stata definita “badante di condominio” ma che più correttamente sarebbe una sorta di “assistente condivisa”,



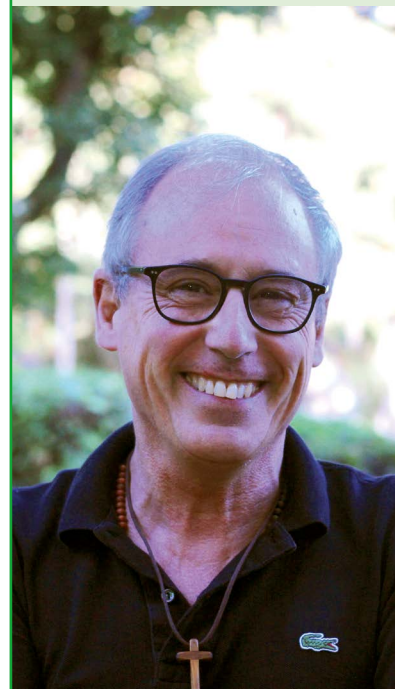
La seconda sarebbe una collaborazione con la cooperativa NANA' che ha presentato un progetto di “alfabetizzazione digitale”, pensata come supporto personale ad anziani o persone che comunque si trovano in difficoltà con le procedure digitali, ormai indispensabili quasi ovunque. L'idea è quella di seguire i singoli che lo richiedessero, de-



dicando, per questa attività, possibilmente presso la nostra sede, un pomeriggio ogni settimana (o ogni 15 gg), previo appuntamento, seguendo poi la persona fino ad una progressiva autonomia. Sono da definire nel dettaglio tempi e modalità di attuazione. Tutti i gruppi della parrocchia lavorano, progettano, programmano tenendo presenti i tre criteri essenziali, indicati dall'Arcivescovo, per la crescita delle comunità parrocchiali: l'ascolto della Parola, la celebrazione dell'Eucaristia domenicale, la vita fraterna. Quanto è stato vissuto nell'anno pastorale appena terminato, il numero delle persone che rispondono alle varie proposte ed iniziative, le presenze alla messa domenicale ci consolano e ci invitano a proseguire nella via intrapresa.

Anna Leporati

Francesco diventa sacerdote



9 novembre 2024

Il nostro Francesco Maniscalco (già ordinato diacono lo scorso 13 aprile) verrà ordinato sacerdote **sabato 9 novembre alle 15.30 presso la Cattedrale di Susa** dall'Arcivescovo Mons. Roberto Repole. La comunità di Santa Rita accompagnerà con gioia Francesco in questo grande traguardo assicurandogli la preghiera e augurandogli fin da adesso buona strada.



messo in evidenza urgenze e necessità. Non sappiamo ancora se, come e quando, verrà modificata la scansione degli anni di catechismo; nel frattempo cerchiamo di inserire proposte sempre nuove, peraltro attuabili qualunque sia l'articolazione del percorso di iniziazione: attività di animazione con un lavoro sempre più importante dei giovani animatori affiancati ai catechisti; metodologie nuove, esperienze “belle” che rendano l'annuncio

atta a supportare più persone (5 o 6 al massimo) che vivono da sole, nello stesso condominio, o in condomini vicini, che non sono seguite dai servizi sociali, che sono ancora parzialmente autosufficienti ma necessitano di un'assistenza non continuativa per commissioni, disbrigo pratiche, ecc.

Il progetto è in via di definizione e resta da chiarire la copertura delle spese e l'eventuale contributo di volontari.



Incontri, formazione e sacramenti

Le proposte e i cammini per giovani, adulti e famiglie

“I Vescovi, quali successori degli Apostoli, ricevono dal Signore la missione di insegnare a tutte le genti e di predicare il Vangelo ad ogni creatura”. Così, al n. 24, si esprime la Costituzione dogmatica sulla Chiesa del Concilio ecumenico Vaticano II, intitolata *Lumen gentium* e promulgata il 21 novembre 1964. E il nostro Vescovo Roberto sta dimostrando quanto tenga ad adempiere questa missione. Lo scorso anno ha inaugurato un ciclo di lectio divine dedicato ai giovani, iniziativa che proseguirà quest'anno. Inoltre, proprio da quest'anno avvia anche un analogo ciclo di quattro incontri rivolto agli adulti a partire dai 30 anni di età. È una assoluta novità, di cui vale la pena approfittare, per ricevere direttamente dal Vescovo, che è anche un insigne teologo con il dono della chiarezza, una proposta di lettura della propria vita alla luce del Vangelo.

“Che cosa cercate?”

Questo è il titolo del ciclo: ogni volta sarà affrontato un incontro significativo di Gesù con una persona adulta e in ricerca. Gli incontri si terranno nella grande chiesa del Santo Volto, in via Val della Torre, con inizio alle ore 20.45 e termine alle 22.30. Saranno sempre di venerdì, e questo è il programma:

- 22 novembre - “Maddalena, oltre la paura”
- 24 gennaio - “Pietro, lasciarsi perdonare”
- 21 marzo - “Samaritana, scoprirsi amati”
- 9 maggio, “Nicodemo, la possibilità di rinascere”.

Viene anche proposto a tutti gli adulti di partecipare con l'Arcivescovo alla grande Veglia di Pentecoste, la sera di sabato 7 giugno. Ognuno dei quattro incontri si articolerà in quattro parti: una introduzione al tema in chiave artistica-culturale, la lectio divina dell'Arcivescovo, un tempo di meditazione personale e una preghiera conclusiva.

Analogamente a quanto già sperimentato con successo per i giovani, anche la proposta rivolta agli adulti si articola in incontri col Vescovo e approfondimenti in parrocchia.

A Santa Rita, in particolare, proponiamo a

tutti gli adulti di partecipare agli appuntamenti con Mons. Roberto e incontrarsi poi il venerdì successivo (e precisamente il 29 novembre, il 31 gennaio, il 28 marzo e il 16 maggio, alle ore 21.00) per confrontarsi, anche avvalendosi di tracce predisposte da un team diocesano, di cui fanno parte anche due esponenti della nostra parrocchia, il diacono Giorgio Agagliati e Maurizio Versaci. E saranno loro, insieme a Sara Spata, a coordinare gli incontri in parrocchia successivi a quelli con il Vescovo.

Consulta il programma sul sito diocesano: www.diocesi.torino.it.

ARCIDIOCESI DI TORINO E DIOCESI DI SUSA

CHE COSA CERCATE?

LA CATECHESI DEL VESCOVO ROBERTO PER GLI ADULTI DAI 30 ANNI IN SU

CHIESA DEL SANTO VOLTO
VIA VAL DELLA TORRE 3 TORINO
ORE 21,00

VENERDÌ 22 novembre 2024
Maddalena, oltre la paura

VENERDÌ 24 gennaio 2025
Pietro, lasciarsi perdonare

VENERDÌ 21 marzo 2025
La Samaritana, scoprirsi amati

VENERDÌ 9 maggio 2025
Nicodemo, la possibilità di rinascere

SABATO 7 giugno 2025
ore 21,30 Veglia di Pentecoste

Servizio di Baby sitting
Traduzione nella lingua dei segni (LIS)

DIRETTA STREAMING

Capo Gulf Morning, Edward Hopper (1930)

Scuola della Parola

Anche quest'anno si terrà in parrocchia, la Scuola della Parola che avrà come tema il Vangelo di Luca. Gli incontri si terranno i seguenti mercoledì alle ore 16,00:

2, 16 e 30 ottobre 2024 - 13 e 27 novembre 2024 - 11 dicembre 2024 - 8 e 22 gennaio 2025 - 5 e 19 febbraio 2025 - 19 marzo 2025 - 9 aprile 2025.

Da segnalare anche il Ritiro di Avvento della comunità, venerdì 4 dicembre e gli Esercizi spirituali di Quaresima il 2-4 aprile 2025.

Torna “La poesia del nostro amore”

La proposta agli adulti a Santa Rita offre anche una iniziativa rivolta alle coppie, dai 18 anni di età in su: il ritorno del breve ciclo di quattro incontri intitolato “La poesia del

La poesia del nostro amore

Un viaggio alla scoperta del **Cantico dei Cantici**, il più bel poema d'amore di tutti i tempi

Quattro lunedì dedicati alle coppie dai 18 ai ... 99 anni
a cura del Diacono Giorgio Agagliati
Ore 21.00, via Vernazza 40

Informazioni:
www.srita.it/amorepoesia

nostro amore” e dedicato a quello stupendo inno all'amore che è il Cantico dei Cantici. Ideato e condotto dal diacono Giorgio nel mese di aprile 2024, il ciclo ha avuto pieno successo. Di qui la decisione di riproporlo nel 2025, per dare ad altre coppie la possibilità di partecipare.

Le date sono in corso di definizione e naturalmente non si sovrapporranno agli incontri dell'Arcivescovo e ai successivi approfondimenti. Anche in questo caso sarà data ampia informazione con locandine e sul sito della parrocchia.

Preparazione ai Sacramenti

Sempre sul sito www.srita.it è già possibile consultare i calendari dei percorsi di preparazione ai Sacramenti: per i fidanzati in preparazione al Matrimonio, per i giovani (dai 16 anni) e gli adulti che desiderano la Cresima, per i genitori che chiedono il Battesimo per i loro bambini.

Gli adulti che desiderano ricevere essi stessi il Battesimo, sono pregati di inviare una e-mail a segreteria@srita.it, fornendo i loro dati di contatto: saranno contattati per poi attivare un cammino personale di accompagnamento.

Giorgio Agagliati

Calendario attività Azione cattolica S. Rita 2024-25

L'Azione cattolica di Santa Rita si propone di realizzare nell'anno associativo 2024-2025, che ha come Icona biblica la frase: «Prendi il largo» (cfr. Luca, 5, 1-11), una serie di attività da svolgere in collaborazione con altri gruppi parrocchiali.

Il programma è composto dalle seguenti attività, aperte a tutti e che sarà successivamente oggetto di precisazione:

- Venerdì 4 ottobre 2024, Festa di San Francesco: Avvio dell'anno associativo con celebrazione del Tempo del Creato (1° settembre-4 ottobre): riflessioni, lettura

del messaggio del Papa, preghiere, proponimenti (per es. “tuteliamo le api”), ore 18.00-19.30, Sala Don Baloire

- Sabato 30 novembre 2024: Convegno su Giorgio Catti, “partigiano santo” in anno frassatiano, promosso dall'Azione cattolica di Torino ed organizzato dall'AC di Santa Rita in collaborazione con altri gruppi parrocchiali e con associazioni e movimenti ecclesiali della Diocesi di Torino. ore 9.00-12.30, Teatro Salone Santa Rita

- Domenica 8 dicembre 2024, Festa dell'Immacolata: Giornata

dell'adesione all'Azione cattolica, con partecipazione alla S. Messa delle ore 10.30 e successiva Assemblea dei soci e delle socie, 11.30-12.30, Sala Don Baloire;

- Lunedì 30 dicembre 2024, ore 17.00: Santa Messa di suffragio del partigiano Giorgio Catti (1925-1944) caduto, con altri 5 partigiani, in Località “Porte Cuminiana” il 30 dicembre 1944, e a ricordo dei partigiani caduti sul nostro territorio; segue incontro sulla pace, ore 17-45-19.00, con riflessioni sul Messaggio del Santo Padre Francesco per la 58.ma

Giornata Mondiale della Pace, 1° gennaio 2025 e dialogo, ore 17-45-19.00, Sala Don Baloire;

- Martedì 29 aprile 2025, I tappa dell'itinerario formativo per adulti dal titolo “Replay!” (Rivivere, ripensare), aperto a tutti, che ha come filo rosso il Vangelo di Luca cap. 5, 1-11 e che utilizza l'omonimo sussidio dell'Azione cattolica italiana: 18.00-19.30, Sala Don Baloire;

- Martedì 27 maggio 2025, II tappa dell'itinerario formativo per adulti: 18.00-19.30, Sala Don Baloire.

Dino Cassibba

“Con Gesù non siamo soli mai”

L'esperienza di servizio dei nostri giovani in Albania

Quest'estate i giovani della nostra parrocchia sono stati in Albania per vivere un'esperienza di servizio e per conoscere la missione sostenuta quest'anno dal progetto Quaresima di Fraternità. Abbiamo chiesto ad uno dei partecipanti, Gabriele Gobbi, 18 anni, di raccontarci ciò che hanno vissuto.

L'esperienza di servizio presso l'oratorio di Shelqet è la prima tappa del percorso in Albania. Appena arrivati sul

corso di una riunione serale prendiamo coralmmente una decisione importante: dal giorno successivo avremmo trasmesso il nostro stile di animazione, pur senza essere invadenti. Per esempio avremmo accolto i ragazzi all'ingresso giocando con loro, proprio come avviene quotidianamente nell'estate ragazzi di Santa Rita.

Da quel momento la nostra esperienza migliora notevolmente in quanto i bambini del posto ci insegnano la semplicità:

periodo il culto della personalità del dittatore Enver Hoxha era infatti l'unico concesso sul suolo albanese. Appena entrati, don Kastriot ci introduce in maniera concisa la storia del luogo. Mi colpiscono molto le foto in bianco e nero, affisse a un muro, di tutti i detenuti che hanno perso la vita. Le vittime sono donne e uomini di ogni età. Proseguiamo la visita affiancati da una guida locale, che in italiano ci narra delle torture subite da vari religiosi catturati e condotti nel carcere. Il gruppo resta notevolmente colpito dalla crudeltà mostrata dai poliziotti del tempo nei confronti

centro gestito dalle suore Francescane Alcantarine, le quali, dopo averci accolto calorosamente, ci offrono merenda. Proseguiamo il nostro incontro ascoltando le importanti testimonianze delle donne che, durante l'anno scolastico, aiutano i bambini con i compiti a casa cercando di tenerli lontani dalla criminalità e, nel corso dell'estate, li portano al mare. Le testimonianze che ascoltiamo rivelano un'Albania che, dal punto di vista religioso, vede la presenza di cattolici, ortodossi e musulmani. Ci viene ricordato il fatto che l'Albania abbia presentato domanda di adesione all'Unione europea nel 2009 e abbia ottenuto lo status di paese candidato nel 2014. Tuttavia, pur essendoci buona parte del paese intenzionata a raggiungere gli standard richiesti dall'Unione europea, ce n'è un'altra più disposta a guardare alla Turchia di Erdogan, che elargisce cospicui finanziamenti volti alla costruzione o al restauro di imponenti moschee, come quella tiranese di Ethem Bey. A una domanda diretta, mi rimane impresso come la suora responsabile rivendichi con orgoglio il fatto che svolgere una missione apparentemente impossibile in realtà sia proprio il senso della missione stessa.

Riavvolgendo il nastro delle giornate albanesi, ripenso a cosa mi attendevo. Prima della partenza avevo ancora negli occhi le immagini della Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona, a cui avevo partecipato l'estate scorsa. In quel caso ero rientrato con in testa parte del ritornello dell'inno ufficiale: “Con Gesù non siamo soli mai”. L'esperienza albanese invece mi ha permesso di immedesimarmi nello stato d'animo di religiose che decidono di immergersi in un'altra cultura contando proprio sull'unica forza della vicinanza con Gesù.

Gabriele Gobbi



posto, accogliamo con sorpresa l'informazione che le giornate dell'estate ragazzi locale durino solamente due ore, dalle 18 alle 20. Questa scelta è dettata da due fattori: le elevate temperature pomeridiane registrate a Shelqet e la necessità, da parte degli animatori del posto, di lavorare fino a sera. I primi giorni di aiuto all'oratorio risultano abbastanza complessi, soprattutto a causa delle differenze nella gestione dei ragazzi da parte del loro gruppo rispetto al nostro. Scopriamo che a Shelqet i bambini, non appena entrati in oratorio, parlano tra di loro mentre gli animatori conversano distanti dai più piccoli. Nel

crescendo in una realtà complessa, per divertirsi a loro basta giocare su un campo di terra a piedi nudi con gli amici. Poco distante da Shelqet, più precisamente a Vau-Dejes, siamo affiancati da don Kastriot, sacerdote della chiesa locale, il quale ci ospita nella Casa della Caritas diocesana. Conosciamo una persona squisita, che parla in perfetto italiano e ci accompagna nelle varie città dell'Albania settentrionale; una di queste è Scutari, nella quale visitiamo un carcere risalente alla dittatura comunista. In tale edificio ebbero luogo atroci torture destinate principalmente a vittime religiose. In quel

di persone che ebbero la sola “colpa” di credere in Dio. I detenuti religiosi, pur subendo inaudite sevizie, non hanno mai rinnegato la loro fede, pagando talvolta questa scelta con la loro stessa vita. Una volta terminata l'esperienza nel nord dell'Albania, ci rechiamo a Babice per visitare un

L'educazione civica nelle scuole del quartiere

I giovani protagonisti, per costruire un mondo migliore

[continua da pag.1]

Grazie alla presenza di un'insegnante di Diritto – disciplina non presente nel nostro curriculum – ogni classe ha la possibilità di svolgere moduli specifici e di partecipare a progetti e concorsi legati al tema della legalità e della cittadinanza europea, come quello promosso dall'Assemblea regionale del Piemonte, "Diventiamo cittadini europei". Sono numerosi i nostri studenti che partecipano ogni anno ai percorsi su "Storie di Cosa Nostra e legislazione antimafia", al progetto del "Treno della Memoria", al "Meridiano d'Europa", per lo sviluppo della cittadinanza attiva, ai moduli di Educazione Finanziaria e ai numerosi progetti proposti e guidati da insegnanti di varie discipline in collegamento con il territorio: tra gli altri, la Marcia Laras, i progetti con



Telefono Rosa e la *Global Thinking Foundation*, il doposcuola con l'associazione Il Mosaico e la Conferenza di San Vincenzo, la Colletta Alimentare. Al Liceo Cavour il fulcro del percorso di educazione civica sono i cinque appuntamenti del "Calendario civile", che vedono protagonisti gli studenti nella celebrazione di alcuni "momenti forti" durante l'anno scolastico: il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; il 27 gennaio, Giornata della Memoria; il 21 marzo, Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie; il 25 aprile, Festa della Liberazione; il 9 maggio, Festa dell'Europa. Il 25 novembre scorso gli studenti hanno condiviso momenti di riflessione, musica e poesia e hanno voluto preparare e appendere a scuola su cartoncini rossi le storie drammatiche delle

donne vittime di femminicidio nel nostro Paese. Il 27 gennaio per la Giornata della Memoria le classi prime hanno adottato una storia di "Giusti", quella della famiglia Quaglia, ripercorrendo, con l'aiuto dei discendenti, la vicenda del salvataggio della famiglia ebrea di Giorgio Segre, e preparando poi un evento di parole e musica presso il Polo del '900. Molto sentiti sono stati anche l'incontro con Luisa Impastato, nipote di Peppino Impastato, e i canti e le letture che hanno accompagnato la celebrazione del 25 Aprile: forti emozioni e valori imprescindibili per i nostri giovani, che sono già in calendario anche per il prossimo anno. Le tematiche legate all'Educazione civica sono una costante anche per le nostre squadre che praticano il Debate, metodologia didattica di discussione regolamentata, palestra di democrazia, in italiano e in inglese: lo sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030, la digitalizzazione. A scuola si parla spesso di Intelligenza artificiale; ospitiamo regolarmente incontri sulle dipendenze, anche attraverso la formazione di studenti che poi svolgo-

Cultura, con la produzione di una miniserie in quattro puntate (dal titolo *Il lago incantato*) sulla vicenda dell'"Amiantifera" di Balangero. I fondi messi a disposizione per la formazione ci consentiranno inoltre, nel prossimo anno scolastico, di svolgere seminari e corsi per docenti e studenti sulle nuove tecnologie e l'ambito delle STEM, e l'uso consapevole dell'IA sarà protagonista assoluto. Possiamo davvero dire che la crescita dei nostri studenti come cittadini di domani è un obiettivo a



La testimonianza di Renato Appiano

«Come afferma il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la Costituzione, frutto di un accordo fra tutte le componenti politiche che parteciparono alla lotta partigiana contro il fascismo, non è obsoleta ma da attuare in tutti i suoi aspetti. L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) - che ha festeggiato il 6 giugno l'80° anniversario della sua nascita - opera da anni per diffondere la conoscenza della Costituzione nelle scuole d'ogni ordine e grado salvaguardando, da un lato, la memoria storica della Resistenza e aiutando, dall'altro, a rendere le giovani generazioni cosce dei diritti e dei doveri di ogni cittadino nei confronti della società. La Sezione Leo Lanfranco, da parte sua rivolge la sua attività nelle scuole del territorio a partire dalle quinte classi "elementari". Ha inoltre provveduto nel 2018 a far stampare 5.000 copie della Costituzione tradotta in 11 lingue per coinvolgere anche i nuovi italiani e i loro genitori nella conoscenza dei contenuti della Carta e favorirne l'integrazione nel tessuto sociale. Nel febbraio scorso la Sezione ha realizzato una mostra sui campi di concentramento italiani sul confine orientale del Paese, tenutasi nell'Aula Magna del Liceo Artistico R. Cottini, Via Castelgomberto, 20, e visitata da 900 studenti delle scuole del Quartiere. Da ultimo la Sezione ha organizzato il 4-5-6 giugno scorsi in Piazza Montanari, a conclusione dell'anno scolastico, in collaborazione con la Libreria Gulliver e con gli I.C. A. Antonelli, C. Casalegno, E. Bosso e G. Salvemini, un "piccolo" Festival della letteratura che ha visto la partecipazione di centinaia di ragazzi delle scuole del Quartiere con distribuzione della Costituzione in 11 lingue. Il Festival proseguirà nei mesi di ottobre, novembre e dicembre con la presentazione di libri».



no con i coetanei attività di peer tutoring; sulle tematiche ambientali abbiamo avuto la possibilità di realizzare un importante progetto finanziato dal Ministero della

cui teniamo moltissimo, con la speranza condivisa che il loro sguardo consapevole e la loro progettualità possano contribuire alla realizzazione di un mondo migliore».

L'educazione civica: un "valore"

I contributi offerti dall'Istituto comprensivo Caduti di Cefalonia-Mazzini e dal Liceo Cavour, nonché dall'ANPI, che ringraziamo sentitamente per la preziosa collaborazione, dimostrano che l'educazione civica nelle scuole – resa obbligatoria con legge nel 1958 dall'allora Ministro della Pubblica istruzione Aldo Moro – è un "valore" poiché riguarda con riferimento ai giovani la "questione" più importante della vita: realizzarsi pienamente come persona umana. Nel settembre del 2019 il



Papa, consapevole dell'importanza della sfida educativa nel formare le generazioni future, lanciò un invito a un'alleanza educativa mondiale per «mettere al centro di ogni processo educativo [...] la persona, il suo valore, la sua dignità» e «orientare ad un impegno per i giovani, affinché diventino protagonisti di una cultura del dialogo e di una civiltà dell'armonia» (cfr. Papa Francesco, Messaggio del Santo Padre per il lancio del Patto educativo, Roma, 12.9.2019). Il Patto educativo globale prospetta di essere tradotto sui territori in forme di Alleanza educativa che, fondati sulla scuola, considerino il coinvolgimento di altri agenti educativi quali le famiglie, le associazioni della società civile, le comunità cristiane.

Dino Cassibba

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Aggiornata al 06/09/2024

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo

20. BASSO Isabel 21. DEL NEGRO Marcel Luca 22. DEL NEGRO Mattia Didier 23. FOGLI Jacopo 24. CATALANO Lorenzo Leone 25. CATALANO Viola Carlotta 26. DOMINELLI Greta 27. LETTICA Vittoria 28. SCARCIOLLA Chiara 29. BECCIA Matilde 30. CIUNI Mariavittoria 31. ALZONA Sara 32. DIGREGORIO Adele 33. LAZAJ Manuel 34. DICATALDO Vittoria 35. DE BATTISTI Nicolò 36. ESPOSITO Sofia 37. ESPOSITO Sara 38. SAITTA LABALICE Bruno 39. CIULLA Matilde 40. BONELLO Cecilia 41. RIVERSO Alessio 42. COJOCARU Elliot

Hanno consacrato il loro amore con il Matrimonio

1. FOGLI Nicolò e MAGGIO Liliana 2. ZAPPA Leonardo e CHIARIGLIONE Elena 3. LA RUSSA Saverio e BALDINETTI Sonia 4. GIANNATTASIO Zoltan e VILLANUEVA CASTILLO Tatiana Lucely

Riposano in pace in attesa della Risurrezione

74. BENS PRON Catterina ved. Vernetti 75. PROTOPAPA Gabriele 76. SPARANO Marilena in Gentile 77. DE FRANCESCHI Giuseppe 78. MATTEA Giuseppe 79. VENTRELLA Lucia ved. Paparella 80. MELITA Rosario 81. MAS-SAFRA Grazia in Gentile 82. AVARINO Angelo 83. MISURACA Salvatore 84. LILLIU Efisio 85. BRUSCHETTA Gabriella ved. Bergia 86. MAGGIO Antonino 87. AROTTI Arturo 88. CAPEL

BADINO Carla 89. SALVALAGGIO Giorgio 90. VITO Giuseppe 91. COSTA Giuseppe 92. GENERO Valeria in Folino 93. AMMENDOLA Bartolomeo 94. TRIDENTE Giacomina ved. Caravello 95. CAVANI Gloriana ved. Maspero 96. D'AMATO Angela in Cucchiara 97. MARTINI Giorgio 98. CIAVORELLA Guglielmo 99. MIGLIORINI Giorgio 100. SADINO Adriana ved. Beccaris 101. COSTANTINO Adriana ved. Prato 102. MORELLA Francesco 103. CAMISASSI Davide 104. GERLERO Edoardo 105. RIGGIO Angelo 106. FANTINO Irma ved. Guasco 107. RUBBINO Francesca ved. Spataro 108. MARADEI Rosina ved. Pistoia 109. IMBRUNO Alberto 110. STOPPINI Mirella Aurora ved. Marletti 111. PESSANA Giovanna ved. Merlo 112. RAO MARIA 113. DI PIERRO Anna Maria ved. Camardo 114. CHIODI Liliana in Grosso 115. VALENTINOTTI Mario 116. PANARITI Giuseppe 117. LATELLA Antonia ved. Melillo 118. FANTINATI Lucia ved. Tonello 119. MILONE Salvatore 120. POLISANO Antonia ved. Scalenghe 121. CAMMALLERI Gaetano 122. GAIDA Carolina ved. Fusero 123. RISPOLI Antonio 124. BURZIO Maria Carla 125. ROBUSTO Francesco 126. VAUDANO Lucia Francesca ved. Cometti 127. ATZEI Mauro 128. PARIS Iole ved. Federici 129. ARNONE Maria Claudia in Piras 130. MINCHIATTA Rosalinda ved. Ferraris 131. DINA Giuseppe 132. FERRARI Maria Grazia in Ribba 133. CHIRCHIRILLO Iolanda in Gandolfo 134. GUAZZO Addolorata ved. Gueli 135. CRAVIOLO Maria Carla ved. Martinetto 136. SCAGLIONE Maria Rosa in Voerzio 137. DEL VECCHIO Vera in Roberti 138. AGOSTINI Rosanna ved. Esposito

Passeggiando con Darwin Pastorin

Da Via Tripoli allo stadio, tra ricordi e luoghi amici

È un periodo che devo camminare molto, per passione e per salute. Da ragazzo, praticavo molto sport: calcio, soprattutto, da centravanti, e atletica leggera 100m, 4x100m e salto lungo. Un'autentica palestra di vita, un modo per imparare la cultura della sconfitta e la stoica volontà di migliorarmi. Oggi, alle soglie dei settant'anni, mi tocca fare esercizi controllati e "leggeri". Una mattina d'estate, per evitare il caldo assurdo, mi sono alzato sul fare del mattino, andando a riscoprire il mio quartiere al primo risveglio. Via Tripoli senza auto, qualche anima solitaria in giro con il cane, i negozi chiusi, meno l'edicola di Fabio, dove prendo, oltre al mio amato Tex, quotidiani e riviste. Per i libri, i miei punti di riferimento sono "La Ciurma" e "Gulliver".

Camminare, camminare, camminare nella (quasi) solitudine metropolitana. Sentirsi viandanti tra cemento e nostalgie. E immaginare di andare verso una possibile, salgariana avventura, nel lento dipanarsi di un nuovo giorno. Davanti a Santa Rita sussurro la mia preghiera per mia madre. E all'ombra del

Santuario mi sento sereno, fiducioso. Anche il mercato di corso Sebastopoli è tuttora assopito. Nessuno invita le madame a prendere "pesche buone, frutta fresca" oppure "solo cinque euro per una maglietta bella". Stancamente, vengono sistemati i banchi: quei pochi già colorati. Un gatto si aggira alla ricerca di qualche avanzo. Si confondono dialetti e voci straniere ma tutti si capiscono. È meravigliosa questa realtà multietnica, nel nome dell'accoglienza e della solidarietà.

"Ama il prossimo tuo come te stesso", non serve altro. Il mercato è un piccolo paese che racconta le fatiche e le bellezze del mondo. O così come dovrebbe essere.

Infine, eccomi in Piazza d'Armi. E decido di scrivere al mio amico Giancarlo, che se n'è andato quattro anni fa. Un'amici- zia antica, io al quarto piano e lui al quinto, io undici anni e lui dieci, le nostre mamme sempre insieme, anche solo per il caffè del pomeriggio.

Caro Gian, sono davanti allo stadio "Olimpico Grande Tori-

no", che una volta era il nostro "Comunale". Partivamo, ragazzini, da casa, con le nostre bandiere bianconere e, dopo pochi minuti, eravamo in curva Filadelfia. Cercavamo i posti più centrali ma era un'impresa omerica. Due ore prima della partita, figuriamoci per il derby, le gradinate erano piene di gente e di emozioni e di suoni e di allegria. Si stava in piedi e ci sembrava oceano conradiano il prato verde. Tu avevi come idolo Bettega, io Anastasi. Al mercato avevo comprato, per poche lire, una maglietta con sopra stampato il volto di Pietruzzu. A ogni suo gol urlavo la mia gioia e mi vedevo, ricordi Gian? sui campi di Santa Rita, dove ancora c'erano le pecore, a imitare le sue gesta. Già, tu e Pietro. Mi avete lasciato, su questa terra, in quel 2020 del mio profondo dolore e con voi: Gianni, Bruno, Angelo, Filippo, Luis, Pablito, Dieguito. Ma ora, davanti a questo stadio delle dolci memorie, ci siamo di nuovo tutti. Sta per cominciare la partita e giovinezza ci prende per mano, come un riverbero di primavera.

Darwin Pastorin



Sportello accompagnamento al lavoro

È noto a tutti che quello che viviamo è un periodo storico particolarmente difficile per quanto riguarda il lavoro che, come dice Papa Francesco, è una componente fondamentale della persona, attraverso cui esprimiamo noi stessi, la nostra personalità, la nostra creatività; il lavoro è dignità e ci fa entrare in relazione con gli altri.

Inoltre è una necessità primaria per il sostentamento economico del singolo e delle famiglie.

Ecco perché la comunità cristiana ha intercettato questo importante bisogno cercando di promuovere sul territorio l'apertura di sportelli di accompagnamento al lavoro. Lo scorso 6 marzo abbiamo aperto lo sportello nella nostra parrocchia di S. Rita.

Ma che cos'è lo sportello lavoro?

- è un luogo di accoglienza e accompagnamento; è un luogo di ascolto delle difficoltà, delle esperienze e delle esigenze delle persone alla ricerca di un

PRENOTAZIONE NECESSARIA



375 817 84 12
dal lunedì al venerdì
ore 8.30-12 e 15-18.30



lavoro@srita.it

lavoro, con lo sguardo attento alla realtà e ai cambiamenti del contesto sociale;

- è un luogo dove si possono conoscere e trovare strumenti utili per muoversi sul territorio, affinché le persone possano trovare più facilmente i

percorsi ed i mezzi per la ricerca attiva del lavoro;

- le persone vengono, per quanto possibile, sostenute ed accompagnate nel loro percorso senza sostituirsi a loro.

In questi pochi mesi di attività abbiamo già incontrato 21 persone diverse tra loro per età, esigenze ed aspettative; la maggior parte di loro sono disponibili al lavoro nell'ambito dei servizi.

Importante e fondamentale è il sostegno che il Centro per l'impiego di Torino sud ci ha dimostrato e con il quale siamo costantemente in contatto.

Ci auguriamo ed impegniamo per migliorare il nostro servizio.

Anna e Dina



Alcuni scatti del pellegrinaggio parrocchiale svoltosi dal 5 al 7 settembre a Vicenza e Padova. A sinistra il gruppo davanti alla chiesa di Sant'Antonio a Padova e sopra la celebrazione al Santuario della Madonna di Monte Berico a Vicenza.

Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 - 10136 Torino

Tel. 011.3290169

E-mail segreteria: segreteria@srita.it

E-mail ufficio parrocchiale: ufficioparrocchiale@srita.it

E-mail parroco: parroco@srita.it

Sito internet: www.srita.it

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Apertura del Santuario nei giorni:

feriali ore 7,00 / 12,00 - 15,00 / 19,30

festivi ore 7,00 / 13,00 - 15,00 / 22,30

Sante Messe nei giorni:

feriali ore 7,15* - 8,00 - 10,00 - 17,00* - 18,30

prefestivi ore 7,15* - 8,00 - 10,00 - 18,30

(solo quest'ultima ha valore festivo)

festivi ore 7,30 - 9,00 - 10,30 - 12,00 - 16,00* - 18,00 - 19,30 - 21,00

* S. Messe che verranno celebrate a partire da Domenica 24 settembre

Confessioni nei giorni:

feriali ore 9,30 / 11,30 - 16,00 / 18,00

festivi ore 9,30 / 12,30 - 16,00 / 20,00

Pregiera del Rosario nei giorni:

feriali ore 16,30 (nel periodo estivo alle ore 17,00)

prefestivi e festivi ore 17,00

Adorazione eucaristica:

venerdì ore 19,00 / 21,00 (sospesa nel periodo estivo)

RECEPTION - SEGRETERIA - SHOP

(ingresso da Via Vernazza 38)

Per informazioni, oggetti religiosi e iscrizioni:

da lunedì a venerdì ore 8,00 / 12,00 - 15,00 / 18,30

sabato ore 8,00 / 12,00

SACRESTIA DEL SANTUARIO

Per segnare intenzioni o intercessioni

per le Sante Messe e anniversari di Matrimonio

UFFICIO PARROCCHIALE

(ingresso da Via Tripoli 61)

Lunedì-mercoledì-venerdì:

dalle ore 17,00 alle 19,00.

Per documenti e informazioni scrivere a:

ufficioparrocchiale@srita.it.

CENTRO D'ASCOLTO VINCENZIANO

Casa della carità di Santa Rita (Via Vernazza 37A)

lunedì e mercoledì ore 16,00 / 17,30

venerdì ore 9,30 / 11,00

Tel. 347 5285940 - s.rita@gvvpiedmonte.org

Verifica gli aggiornamenti sul sito www.srita.it



Santa Rita Comunità. Notiziario della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino, supplemento del periodico "Gli esempi e le grazie di Santa Rita". Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 12667/2018.

Sede redazione: Via Vernazza 38 - Torino.

Direttore responsabile: Maurizio Versaci.

Redazione: mons. Mauro Rivella, Giorgio Agagliati, Dino Cassibba, Anna e Laura Leporati.

Foto: Omar Caputi, Sajmir Dakavelli, Luigi Esposito, Maurizio Forneris, Clotilde e Lucia Paolino, Osvaldo Pirchio, Antonio Raimondo, Luca Ucci e archivio parrocchiale.

Impaginazione e grafica: Maurizio Forneris.

Stampa: S.G.I. Società Generale dell'immagine Srl, Via Pomaro 3 Torino.

Iscrizioni al catechismo 2024-2025



3° elementare (anno B) - martedì 24 settembre ore 18

4° elementare (anno C) - mercoledì 25 settembre ore 18

5° elementare (anno D) - Giovedì 26 settembre ore 18

1° media (anno E) - Venerdì 27 settembre ore 18

Sabato 28 settembre ore 10.30 incontro di recupero per tutti coloro che non hanno potuto partecipare in settimana.

I genitori dei bambini che iniziano il cammino catechistico (**2° elementare**, anno A) sono invitati ad un incontro preliminare martedì 1 ottobre ore 21 oppure giovedì 3 ottobre ore 18.

Tutti gli incontri si terranno in via Vernazza, 26